

La rivolta degli «schiavi» africani, una polveriera sociale

Scritto da Red.

Mercoledì 16 Luglio 2014 09:22



AVELLINO – Sul tema della condizione degli immigrati di Castel Volturno e sul rischio di una rivolta sociale ospitiamo un intervento di Lucio Garofalo: “Vanno benissimo tutte le manifestazioni e le iniziative a favore delle popolazioni di Gaza e della causa palestinese. Idem per le vertenze in difesa della Costituzione, le mobilitazioni a sostegno della scuola pubblica e per il diritto allo studio, e tutte le lotte giuste e sacrosante. Ma alle porte di casa nostra (o Cosa Nostra) rischia di esplodere una vera e propria polveriera sociale. Mi riferisco alla rivolta degli "schiavi negri" a Castel Volturno, lungo la via Domiziana. Un territorio che praticamente è in mano ai più feroci clan della camorra campana. Qui la manodopera africana (composta in gran parte da immigrati nigeriani e ghanesi) è ridotta letteralmente in schiavitù. Solo le "anime pie" dei benpensanti e farisei borghesi, o chi è in assoluta malafede, può fingere di sorprendersi e scandalizzarsi "ingenuamente". In simili vicende non esiste nulla di "candido". Né può intervenire in qualche misura la legalità dello Stato borghese, complice e connivente delle bande criminali che sfruttano quegli schiavi africani. Uno Stato che si erge a "tutore dell'ordine" solo quando essi, esasperati, insorgono contro i loro spietati aguzzini”.